

nese era stato il primo ad annunciare la richiesta formale per i Tremonti bond, per un ammontare di 1,45 miliardi.

L'ALTRA VITTIMA

In aumento l'altro grande gruppo coinvolto nell'operazione: il titolo della Popolare di Milano ha concluso a più 2%. Ma lo scivolone del banco Popolare ha fatto un'altra vittima: Ubi Banca (-5,67% a 7,07). Alcuni investitori, è lo scenario che circola sul mercato, temono che il salvataggio di Italease possa non essere digerita dal Ban-

LA DISCESA DEL PETROLIO

Giornata di ribassi per il petrolio, in caduta libera dopo la decisione dell'Opec di mantenere stabile la produzione. A New York il greggio è scivolato a 45 dollari al barile.

co Popolare e quindi costringere Ubi Banca, sotto la regia della Banca d'Italia, a fondersi con il Banco in una «operazione di sistema». L'esistenza di un progetto di fusione è stato comunque smentito a più riprese da entrambi gli istituti.

In volata anche i titoli del cemento, in attesa che il governo vari il piano casa, incerti gli energetici dopo che l'Opec ha deciso di non tagliare la produzione di petrolio. Bene i titoli del lusso, gli industriali e gli editoriali. ♦

ENERGIA

Enel offre un piano «tutto compreso» per le famiglie

■ Energia Tutto Compreso è il nome della nuova offerta che Enel Energia propone alle famiglie che vogliono avere la certezza della propria spesa di elettricità.

Si tratta, si legge in un comunicato, di un'offerta innovativa rivolta ai consumatori che oggi più che mai hanno bisogno di capire quanto costa davvero ciò che comprano. Energia Tutto Compreso prevede un prezzo fisso e invariabile per due anni. L'offerta rivolta alle famiglie con contratto 3 kW per la propria abitazione (l'80% del mercato) è disponibile in tre formule: Small: per 100 kWh mensili, il prezzo valido per due anni è di 12 euro al mese (escluse imposte). Medium: per 225 kWh mensili, il prezzo è di 28 euro al mese. Large: per 300 kWh mensili, il prezzo è di 44 euro al mese.

**Obama all'attacco di Aig
«I bonus ai manager sono oltraggiosi, vanno bloccati»**

I bonus ai dirigenti di Aig sono «oltraggiosi e vanno bloccati». Obama ha chiesto di intervenire con ogni mezzo contro l'erogazione di 165 milioni di dollari ai traders del colosso assicurativo in crisi «per la propria avidità».

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

«Oltraggiosi, un'offesa ai contribuenti americani». Li ha bollati così, il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, i bonus concessi da Aig ai propri manager. Perché sono stati loro, i contribuenti, a permettere con i loro soldi all'ex colosso delle assicurazioni a mantenersi in vita nonostante le gravissime difficoltà finanziarie. Ed ora non è ammissibile che 165 milioni di quei dollari finiscano nelle tasche dei traders. Tanto che il presidente ha chiesto al segretario al Tesoro, Timothy Geithner, di seguire tutte le strade a disposizione per bloccarli, comprese quelle legali, per bloccarli.

«Aig è una società che si trova in difficoltà a causa della sua impru-

Interventi

Varate misure a favore del credito alle piccole e medie imprese

denza e della sua avidità. In queste circostanze è difficile capire come ai trader di Aig possano essere garantiti dei bonus: come possono giustificare questo oltraggio ai contribuenti che tengono la società in vita?» - ha spiegato Obama in occasione della presentazione di un nuovo pacchetto per lo sblocco del credito a favore delle piccole e medie imprese americane.

PICCOLE IMPRESE

Nel pacchetto, 15 miliardi di dollari vengono indirizzati all'acquisto di titoli legati ai prestiti concessi alle piccole e medie imprese al fine di consentire agli organismi che li emettono di prestare nuovamente alle aziende con capacità di rimborso. Il governo inoltre impone alle 21 banche americane che hanno ricevuto fondi dal governo di riportare mensilmente la propria attività di finanziamento alle piccole imprese. Tutte le altre istituzioni che hanno incassato fondi pubblici lo dovranno

invece fare con cadenza trimestrale. Obama e il sottosegretario Geithner hanno poi invitato anche le banche che non hanno ricevuto aiuti a fare «uno sforzo in più» per aumentare i finanziamenti alle piccole imprese.

QUESTIONE DI ETICA

Tornando ad Aig, Obama ha ricordato che negli ultimi sei mesi ha ricevuto somme consistenti dal Tesoro. Per questo ha chiesto che siano seguite tutte le strade per bloccarli. Non si tratta, ha detto il presidente, «di una questione di dollari o cent ma di valori fondamentali, nel paese ci sono persone che lavorano duramente ogni giorno, senza bonus multi-milionari e salvataggi del governo». «Quello che questa situazione rivela - ha precisato poi - è che c'è bisogno di una riforma delle regole finanziarie, così da non trovarci in questa posizione un'altra volta». Proprio il Tesoro dovrebbe svelare a breve una riforma delle regole per il sistema finanziario, che dovrebbero essere più stringenti, e includere nuovi poteri per la Fed ma anche requisiti di capitale più stretti per le banche. Nelle nuove norme allo studio sarebbe inclusa una maggiore supervisione per gli hedge fund più grandi, ma anche maggiore trasparenza.

A voler far luce sui bonus è anche il procuratore generale di New York che, in una lettera, ha chiesto chiarimenti a strettissimo giro.

Aig ha chiuso il quarto trimestre 2008 con un rosso record, il maggiore della storia societaria americana, pari a 61,66 miliardi di dollari. ♦

Indesit

D'Alema: grave la chiusura dello stabilimento di None

«Fatto grave» la chiusura dello stabilimento Indesit (Gruppo Merloni) di None, e «fatto stupido» chi chiama in causa l'onorevole Paola Merloni. Sono le due definizioni usate da Massimo D'Alema parlando della decisione della proprietà di chiudere lo stabilimento torinese che impegna 650 persone. «La chiusura di uno stabilimento pienamente produttivo, efficace e competitivo - ha detto D'Alema - è un danno molto grave e una decisione sulla quale speriamo che l'azienda possa ritornare».

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2988

MIBTEL 11.629 +2,3%	S&PMIB 14.158 +2,56%
---------------------------	----------------------------

CONFESERCENTI

Allarme moda

■ Allarme della Confesercenti per la moda che negli ultimi due anni ha perso 20.000 attività: servono interventi immediati di sostegno economico e fiscale per evitare il peggio.

FORD

Nuovi tagli

■ Ford taglia la produzione negli stabilimenti europei ma ha garantito che non ridurrà il personale. Le misure interesseranno le fabbriche in Germania, Romania e Spagna.

LUFTHANSA

Taglio orario

■ Lufthansa ridurrà l'orario di lavoro a mille membri del proprio personale di terra, su 31mila complessivi, a causa del calo del traffico passeggeri. Le misure non interesseranno gli hub di Monaco e Francoforte.

AUTO

Usato giù

■ Febbraio negativo per l'usato delle quattro e delle due ruote. I passaggi di proprietà delle autovetture hanno fatto registrare -11% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i motocicli -21,9%.

CREDITO

Incontro

■ L'Abi e i sindacati del credito si incontreranno venerdì 17 aprile per discutere della difficoltà in cui si trova il settore bancario e il contenimento dei costi nel comparto. L'Abi ha posto il problema della riduzione dei costi.

SINDACATI FRANCESI

Trasparenza

■ Sindacati e organizzazioni padronali saranno costrette alla trasparenza dei bilanci. Secondo La Tribune un decreto legge renderà obbligatoria la pubblicazione della contabilità